SABATO 6 FEBBRAIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Anno 63 N. 32

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione, N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

# La Camera approva con voto plebiscitario

## l'accordo con la Gran Bretagna per la sistemazione dei debiti

### La seduta

### Clamorosa discussione sul processo verbale

ROMA, 5.

La seduta comincia alle 15 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO.

TORRE Edoardo — Sul processo verbale dell'ultima seduta, desidera rendere consapevole la Camera di una gravissima accusa elevata contro di lui e gli onorevoli Boido e Rebora, accusa che non è che la continuazione della campagna di diffamazione che da due anni si conduce contro di lui. Egli ed i colleghi nominati, in un articolo non firmato, pubblicato sul giornale «Regime Fascista» di Cremona del gennaio scorso, sono stati accusati di dissidentismo per fini personali e di aver sobillato le forze armate del Partito contro il Partito stesso e perfino contro la persona del Duce. E questo articolo fu riprodotto dalla «Gazzetta del Popolo» che ne indicò come autore l'on. Farinacci. Ad una sua protesta, il giornale «Regime Fascista» replicò dichiarando che autore dell'articolo era l'onorevole Gianferrara. Ora egli deve dichiarare che il contenuto dell'articolo è tutta una menzogna (richiami del Presidente) e ricordare che egli uscì dal Partito quando, dopo il delitto Matteotti, gli avversari erano sgominati, e che per quanto dissidente, ha sempre conservato la sua personale devozione al Duce. Crede che l'on. Gianferrari abbia l'obbligo di provare quanto ha affermato e dichiara di concedergli per questo la più ampia facoltà di prova. (Interruzioni del deputato Giunta, commenti, richiami del Presidente). Si appella contro la calunnia con cui si è tentato di colpire la sua persona e quella dei suoi colleghi, alla giustizia della Camera fascista e del Duce. (Commenti).

Il PRESIDENTE, dopo aver di nuovo richiamato l'oratore, gli toglie la parola.

REBORA — Anche a nome dell'onorevole Boido, trattenuto a Napoli, si associa alla dichiarazione dell'onorevole Torre.

Il processo verbale è approvato.

### Commemorazioni

GUGLIELMI — Rievoca la nobile figura del senatore Faina, fulgido esempio di patriota, di agricoltore, di uomo probo che rese grandi servigi alla Nazione ed al Parlamento con la sua opera alacre e feconda. Propone sieno inviate condoglianze alla famiglia, ad Orvieto sua città natale e all'Istituto Internazionale di Agricoltura di cui fu il primo Presidente.

BASTIANINI — Si associa.

PEGLION (Sottosegretario all'Economia Nazionale) — Si associa in nome del Governo.

La proposta di condoglianze è approvata.

RICCHIONI — Manda un reverente saluto alla memoria dell'on. Giuseppe Laudisi che lascia di sè largo rimpianto per le nobili opere compiute, per la probità a cui ispirò ogni sua azione, per l'attività spesa nel campo degli studi filosofici e nel campo politico dove per primo sollevò la questione dell'istituzione dell'Università di Bari. Propone sieno inviate condoglianze della Camera alla famiglia ed alla città di Bitonto.

ROMANO Michele (Sottosegretario all'Istruzione) — Si associa in nome del Governo.

La proposta di condoglianze è approvata.

Il PRESIDENTE comunica di aver chiamato a far parte della Commissione per l'esame dei Codici Civile, di Procedura Civile, di Commercio e per la Marina Mercantile gli onorevoli Caradonna, Carnazza Gabriello, Colucci, Fera, Cristini, Frignani, Gasparotto, Geremicca, Maraviglia, Maiorana, Martire, Re David, Riccio, Rotigliano, Scialoia, Soleri, Suvich e Tumidei.

### Interrogazioni

PEGLION (Sottosegretario all'Economia Nazionale) — Risponde all'on. Josa che è intenzione del Ministero far cadere la scelta dei Presidenti di commissioni ippiche provinciali unicamente su allevatori scelti con criteri di capacità e probità.

JOSA — Prende atto.

PANUNZIO (Sottosegretario per le Comunicazioni) — Risponde all'on. Di Mirafiori che il servizio delle vetture-ristorante non ha dato luogo finora a lagnanze e così pure il servizio dei ristoranti nelle stazioni, che è sorvegliato dall'Amministrazione la quale, quando occorre, adotta rigorose sanzioni contro i contravventori sopratutto alle norme di igiene. Tuttavia l'Amministrazione sta studiando i provvedimenti per rendere detti servizi sempre più rispondenti alle esigenze moderne.

DI MIRAFIORI — Pur riconoscendo le benemerenze della Compagnia dei vagoni letto, chiede se non sia possibile disporre affinchè nei vagoni ristorante sia migliorato il vitto, riducendo il numero delle portate. Rileva che il servizio dei ristoranti nelle stazioni lascia molto a desiderare, salvo rare eccezioni, sopratutto per il servizio dei cestini da viaggio.

## Una imponente manifestazione al co. Volpi

## Sue dichiarazioni sull'accordo di Londra

Dopo l'approvazione senza discussione, di alcuni disegni di legge, entra nell'aula il Ministro delle Finanze. Ministri e deputati sorgono in piedi con vivissime e prolungate acclamazioni.

VOLPI (Ministro delle Finanze) — A Londra come in America ho trovato in tutte le classi sociali lo stesso diffuso senso di ammirazione e di rispetto per l'Italia che cammina coraggiosamente verso il proprio immancabile destino sotto la guida infaticabile e sapiente di Benito Mussolini Capo del Governo e Duce del Fascismo. (vivissimi applausi). Fu per me, destinato dalla sorte a compiere da vent'anni pellegrinaggi attraverso il mondo al servizio del Paese, nei limiti modesti delle mie forze, ma con la fede più ardente, ragione di grande e viva soddisfazione, divisa da tutti i miei validi compagni di lavoro, constatare questo altissimo apprezzamento del nostro Paese. Io posso e debbo ripetere per l'accordo raggiunto a Londra, quello che ho detto al mio ritorno dall'America, che non si può e non si deve parlare nè di vittorie nè di sconfitte, che non vi sono nè vincitori nè vinti, nè per l'una nè per l'altra parte, non fu un affare buono o un affare cattivo, chè fra due popoli che hanno insieme combattuto e vinto la più grande guerra e collaborato intimamente dopo la pace, non vi sono affari, ma solo eque ed oneste transazioni di rapporti di dare e di avere che la guerra aveva creato.

Il Cancelliere dello Scacchiere, signor Wiston Churchill, al cui elevato senso di comprensione e di responsabilità mi è grato rendere innanzi a voi omaggio, e il vostro Ministro delle Finanze, sotto la guida costante del Primo Ministro, hanno esaminato tutto il complesso di detti conti di dare ed avere, dalle origini ed in tutti gli sviluppi conseguenti senza nulla trascurare degli elementi essenziali di ogni ordine che tali rapporti avevano costituito e tenuto presenti le insuperabili necessità delle due parti.

L'Inghilterra deve essa pure, pagare una annualità che rapidamente si eleva fino a 38 milioni di sterline per anno al suo creditore di guerra ed ha perciò chiesto ai suoi creditori il loro concorso, che aggiunto alle riparazioni deve diminuire l'onere del contribuente inglese fortemente tassato.

L'Italia, che della guerra ha dovuto sostenere quasi tutto il peso e che ha visti aumentare a dismisura il proprio debito verso gli alleati per le ragioni di cambio conseguenti allo stesso sforzo bellico e postbellico da essa compiuto, deve limitare il proprio sacrificio, commisurarlo alla rinuncia delle riparazioni tedesche, tenuto conto da una parte che tutte le risorse nazionali sono necessarie per la ricostruzione del Paese e dall'altra che lo sforzo mirabile del contribuente italiano ha già provvisto coi propri mezzi alla ricostruzione delle terre devastate ed ai bisogni delle famiglie dei suoi Morti e dei suoi Mutilati. Nei limiti di queste due necessità lealmente esposte e discusse dai due Governi, troverete la spiegazione delle cifre che costituiscono il nostro accordo.

Il Cancelliere dello Scacchiere, in nome del Governo britannico, ha voluto riconoscere quanto coraggiosa e nobile sia stata l'iniziativa dell'on. Mussolini di offrire, egli stesso nello scorso giugno al Governo di Londra di aprire trattative e di concluderle per il regolamento del debito di guerra dell'Italia. E ciò l'Inghilterra intese e interpretò con liberalità degna delle sue tradizioni.

Da parte nostra l'onere assunto, addizionato a quello assunto a Washington, corrisponde al credito dell'Italia per le riparazioni tedesche. Il Governo intende si sappia che il giusto compromesso che ha regolato il nostro debito verso l'Inghilterra, è stato raggiunto dopo la più amichevole discussione senza essere collegato in alcuna forma e in alcun modo ad altri problemi e ad altri impegni, sia di ordine economico che politico. (applausi).

Il debito verso l'Inghilterra era rappresentato da buoni del Tesoro italiano posseduti dalla Tesoreria inglese che si elevavano al 1 gennaio 1926 a 610 milioni di sterline. In un primo tempo i miei collaboratori ed esperti, quelli del Cancelliere dello Scacchiere inglese hanno esaminato l'origine e la formazione di questo debito e l'analisi delle varie cifre. Ciò ha consentito di addivenire ad una prima riduzione concordata in 583 milioni di sterline di debito iniziale.

Stabilita così la cifra, d'accordo abbiamo studiato col Cancelliere dello Scacchiere l'applicabilità al debito inglese di un sistema di pagamento basato sul pari passo proporzionale ai pagamenti all'America, ma anche per alcune caratteristiche di natura diversa che presentavano i due debiti, abbiamo riconosciuto l'opportunità di addivenire invece ad un accordo autonomo sulla base di pagamento quasi costante che si inizia con due milioni di sterline nell'esercizio in corso e diventa di 4 milioni per i due anni successivi, di 4 milioni e 250.000 sterline per 4 esercizi successivamente, di 4 milioni e mezzo fino al compimento dei 62 anni. L'addizione di questi nostri pagamenti nei 62 anni si eleva a sterline 276 milioni ed il valore attuale di tali pagamenti ad 86 milioni di sterline, che costituisce pressa a poco una riduzione dell'86 per cento da parte della Tesoreria inglese del credito riconosciuto.

Si è voluto nell'art. 6 stabilire contrattualmente quanto l'Inghilterra ha già da vari anni affermato e cioè, che il suo punto di vista pel pagamento dei debiti di guerra dei suoi alleati è sempre costituito dai concetti esposti nella nota Balfour e precisamente di ottenere da essi al massimo quanto il Governo inglese dovrà pagare al suo debitore comprese le riparazioni di guerra. Il nostro accordo prevede infatti con precisione e cautela il ritorno all'Italia delle proporzionali maggiori somme che l'Inghilterra avesse eventualmente da esigere dal complesso dei suoi debitori per riparazioni e debiti di guerra.

### Il nostro deposito di oro sarà restituito

Il Tesoro italiano nel 1915 aveva depositato 22.200.000 sterline oro facenti parte delle riserve auree, presso la Tesoreria inglese e la caratteristica di questo deposito era stata profondamente modificata d'ammissioni di precedenti nostri Governi che non crediamo discutere e che io segnalo soltanto per concludere come il Governo inglese anche in questo argomento abbia con larghezza di vedute voluto riconoscere la appartenenza al Tesoro italiano di detto deposito in oro. Tale deposito ci sarà restituito senza altro onere dal 1928 in poi proporzionalmente ai nostri pagamenti.

Con la firma dell'accordo di Londra seguito a quella di Washington, che già ha avuto il vostro consenso e le vostre ratifiche, il popolo italiano ha mantenuto la promessa fatta dal Capo del Governo di liquidare i suoi debiti di guerra e di sistemarli in forma equa e sopportabile.

Per lo spirito di cordiale amicizia e consapevole riconoscimento di tutti gli elementi che costituirono questi debiti da parte dei Governi amici ed alleati di Washington e di Londra, la finanza dello Stato è oggi sollevata del gravoso peso di debiti le cui aride cifre, definite dall'on. Mussolini «astronomiche» si elevano secondo le oscillazioni del nostro cambio a circa 130 miliardi di lire e che ora sono ridotte in valore attuale a circa 18 miliardi di lire da pagarsi in 62 anni. NESSUN ALTRO DEBITO DI GUERRA HA L'ITALIA.

Così il Ministro Volpi afferma tra vivi applausi e prosegue

Ha invece qualche credito di guerra di una certa entità e qualche assestamento di conti per trasporti e forniture. Questi ultimi conti presso a poco si bilanciano ed hanno le caratteristiche dei rapporti per servizi internazionali che vi sono permanentemente tra due Paesi. Pur tenuto conto che i pagamenti da farsi all'Inghilterra sono superiori per i primi cinque anni a quelli da farsi all'America e che la Germania ha ancora una moratoria parziale, tutavia anche per questi primi cinque anni i crediti di spettanza all'Italia nel piano Dawes coprono largamente gli impegni corrispondenti e gli impegni complessivi del tempo ulteriore, per i due accordi di Washington e di Londra, corrispondono al valore attuale del nostro credito complessivo per le riparazioni previsto dal piano Dawes.

Perchè l'amministrazione delle riparazioni dei pagamenti che ci siamo obbligati di fare verso l'America e l'Inghilterra abbia concreta e precisa corrispondenza, il Governo ha in animo di affidare tale amministrazione ad una Cassa comune da costituirsi presso la Cassa Depositi e Prestiti con modalità da studiarsi. Così la Cassa Depositi e Prestiti, alla quale ebbi recentemente occasione di rivolgere vivo encomio definendola gelosa custode del credito dello Stato e severa distributrice del pubblico danaro, sarà chiamata ad assolvere come preannunciai nella stessa occasione, un importante compito che essa adempirà certamente in modo degno della sua tradizione.

### La perorazione

Coi due accordi di Washington e di Londra, il Governo fascista ha chiuso primo fra i Governi delle grandi Potenze debitrici di guerra, all'infuori della Inghilterra quest'ultimo e colossale residuato della lotta immane e può segnare il sacrificio dell'Italia nel limite di brevi storiche constatazioni e cioè, che il popolo italiano è entrato volontariamente in guerra e che la guerra ha condotto quasi da solo; che se soltanto una piccola parte degli effettivi messi da noi in campo fosse stata col relativo vettovagliamento e munizionamento, fornita dagli alleati, come è avvenuto su altri fronti e per tutta la durata della guerra, debiti finanziari verso gli alleati stessi non ne sarebbero esistiti. (applausi); che della guerra non abbiamo tratto che un giusto riconoscimento del nostro confine e nessun apprezzabile beneficio materiale nè dentro nè fuori il territorio (applausi); che abbiamo dovuto provvedere coi nostri mezzi a ricostruire le terre distrutte; che coi nostri mezzi amorevolmente e largamente abbiamo provvisto a chi per la guerra si è sacrificato, che rinunciamo a trattenerci le riparazioni tedesche per far fronte ad un debito che per il nostro orgoglio consideriamo un debito di onore (vivissimi applausi).

L'accordo di Londra rientra nella pratica del Governo fascista: agire risolutamente, sgombrare il terreno da ogni impedimento e procedere oltre senza esitazione conscio della propria responsabilità e della propria forza senza guardarsi dietro a sè, ma virilmente dinanzi a sè: MAIORA SUPERSUNT. (vivissimi, generali prolungati applausi).

### L'on. De Stefani conclude per la solenne ratifica

DE STEFANI — L'attenzione che voi avete prestata, on. colleghi, alle dichiarazioni del Ministro delle Finanze, cui avete giustamente tributato il vostro plauso, documenta che la Camera valuta al giusto l'importanza degli accordi di Washington e di Londra, di fronte ai quali ogni esitazione era legittima, ma la cui conclusione era necessaria e improrogabile. Non giova a un popolo che cammina, tenere aperte le partite di debito e di credito con altri popoli, quando esse non formino l'appiglio per favorevoli sviluppi della sua politica. Per questo, con la relazione che oggi presentiamo alla Camera, noi vi raccomandiamo l'approvazione dell'accordo di Londra, come già vi abbiamo chiesto l'approvazione di quello di Washington. Noi comprendiamo la natura delle vostre riflessioni, le meditazioni retrospettive che questi accordi certamente vi suggeriscono ma con esse non si costruisce esse sono malinconie paralizzatrici. Il presupposto economico della possibilità di pagamento è approssimativamente realizzato e cioè l'equivalente fra debiti e riparazioni. E' tale presupposto che se non ha potuto aver la sua consacrazione formale gli accordi hanno sostanzialmente rispettato. E questo ci deve rendere tranquilli. Il ricavo delle riparazioni dovute all'Italia prenderà da oggi altra via. La via dell'Inghilterra e degli Stati Uniti. Misuriamo pure il sacrificio, ma compensiamolo colla fiducia operante. Un capitolo si chiude: quello dei conti della guerra. Ma la storia dei popoli non ha periodi chiusi se non per coloro che ad essa rinunciano. La guerra ha avuto due pesi tra loro incommensurabili: quelli fatti di dolore e quelli fatti di privazioni, ma ha anche reso grandemente all'Italia: le ha dato una coscienza, un sentimento del limite altissimo cui può giungere nei concordi patimenti. È questo contrappeso e vince superbamente qualunque altra considerazione. Ecco perchè la Camera consapevole ma senza esitazione, darà il suo voto a questo accordo dicendo al Primo Ministro e Capo del Governo: «Ed ora passiamo a un altro oggetto dell'ordine del giorno della nostra storia». (Vivissime approvazioni).

Dopo di ciò l'on. De Stefani presenta la relazione per l'approvazione dell'accordo di Londra.

### Altre leggi approvate

Si approvano senza discussione i disegni di legge relativi alla conversione in legge dei seguenti Regi Decreti:

— Norme per la produzione ed il commercio delle specialità medicinali.

— Modificazioni al R. D. concernente l'esercizio delle assicurazioni private. — (approvato dal Senato).

— Disposizioni per la leva all'estero (approvato dal Senato).

— Istituzione dell'Ispettorato generale dei reparti coloniali della M. V. S. N.

— Provvedimenti per le patenti dei segretari comunali (approvato dal Senato).

### Domanda di autorizzazione a procedere

Il PRESIDENTE mette in discussione la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Massimo Rocca per il reato di corruzione.

La Commissione propone di concedere l'autorizzazione.

E' concessa.

### L'accordo di Londra approvato

*Il PRESIDENTE, in relazione al disegno di legge sull'accordo stipulato a Londra tra l'Italia e la Gran Bretagna per la sistemazione del debito verso la Gran Bretagna, avverte che per ragioni speciali anche in relazione ai lavori del Senato, converrà che la Camera discuta e voti oggi stesso il disegno di legge. Poichè però il disegno stesso non è iscritto all'ordine del giorno di oggi, occorre che la Camera ne deliberi la iscrizione mediante la votazione segreta con la maggioranza dei tre quarti dei votanti.*

*Indetta la votazione nominale, la Camera approva l'iscrizione all'ordine del giorno di oggi con voti 224 contro 2.*

*Il disegno è approvato senza discussione.*

*Si passa poi alla votazione segreta sul disegno di legge sull'accordo di Londra per la sistemazione del debito di guerra: Favorevoli 224 e contrari 1.*

*Sono pure approvati per alzata e seduta tutti gli altri disegni di legge.*

La seduta termina alle ore 18.10. Domani seduta alle ore 15.

## Note alla seduta

ROMA, 5, notte (per telefono):

*L'annuncio che il conte Volpi avrebbe fatto alla Camera le attese dichiarazioni, ha fatto affollare notevolmente l'aula. Le tribune sono affollatissime a cominciare da quella del Corpo diplomatico dove abbiamo notato tra gli altri funzionari alcuni dell'Ambasciata inglese.*

*Lo svolgimento delle interrogazioni è passato tra la disattenzione generale e neppure l'incidente Torre-Gianferrari è riuscito a richiamare i deputati che hanno preferito rimanere a conversare nei corridoi.*

*Alle ore sedici l'aula si è popolata come per incanto. Al banco del Governo sono già giunti da qualche tempo l'onorevole Mussolini e i Ministri Rocco, e Ciano, i Sottosegretari Balbo, Bianchi, Cavallero, Sirianni, Bonzani e D'Alessio. Appena appare sulla porta di destra il conte Volpi, seguito dal Sottosegretario agli Esteri on. Dino Grandi, scoppia un vibratissimo applauso. Il conte Volpi sorride inchinandosi alla Camera e al Presidente on. Casertano che gli ha rivolto un cordiale segno di saluto con la mano e poi si reca al banco del Governo ove l'on. Mussolini lo accoglie stringendogli fortemente la mano.*

*Il conte Volpi ha pronunciato un discorso nitido, incisivo, sprovvisto di ogni artificio e vibrante di schietta passione italiana. Quando fu accennato al rispetto e all'ammirazione che il mondo anglo-sassone ha per l'Italia, guidata da quell'Uomo che tutto il mondo ammira e ci invidia, l'Assemblea è scoppiata in un grido: «Viva Mussolini!». Con approvazioni la Camera ha sottolineato le parole del Ministro nei riguardi di Churchill, come convincente è apparsa altresì l'enunciazione delle rispettive necessità delle due Nazioni impegnate nelle trattative di Londra, necessità di imponenza realistica dalle quali non era possibile prescindere.*

*Le parole pronunciate dal conte Volpi con voce recisa, intese a troncare nettamente quanto di più fantastico si è venuto creando da parte di certa stampa, esservi cioè ancora un nuovo impegno economico, sono state coronate da un grande applauso.*

*Riassumendo il conte Volpi i vantaggi conseguiti in due cifre sintetiche, quella di centotrenta miliardi di lire circa a cui assommavano i debiti di guerra, e di quella di circa diciotto miliardi di lire a cui tutti i debiti sono stati ridotti, la Camera ha avuto l'esatta percezione dell'opera compiuta dalla nostra Delegazione oltre Oceano e in terra britannica.*

*Ma il conte Volpi ha evitato il facilonismo e la retorica, tanto cara alle folle: egli ha voluto mantenere una linea di elevatezza e di austerità; egli non ha voluto sfruttare il successo conseguito. E la Camera ha compreso il significato profondo della chiusa del discorso che rimarrà memorabile negli annali parlamentari.*

*Tutta la Camera ha voluto stringere la mano al nostro negoziatore, prima l'on. Mussolini seguito da tutti i Ministri e dagli altri membri del Governo. Anche l'on. Giolitti si è alzato dal suo banco per recarsi a stringere la mano al Ministro delle Finanze e a congratularsi con lui.*

### Il Senato convocato per mercoledì prossimo

ROMA, 5.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per mercoledì 10 corrente per discutere gli accordi di Washington e di Londra circa i debiti.

A tal uopo il Senato ha ieri sera sospeso, dopo l'interrogatorio di altri imputati, le riunioni in Alta Corte di Giustizia per il processo della Banca Italiana di Sconto che sarà ripreso giovedì prossimo.

### Comunicazioni del Partito

### Un ordine del giorno del Direttorio Nazionale sui Sindacati

ROMA, 5.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Nella riunione settimanale di venerdì a Palazzo Chigi, col Direttorio del Partito Nazionale Fascista al completo, sotto la presidenza del Duce, presente l'onorevole Rossoni, è stato esaminato il problema della pratica applicazione di quanto fu deciso nella precedente riunione interno alla trasformazione di alcuni Sindacati in Associazioni. E' stato poi votato quest'ordine del giorno:

«Il Direttorio del P. N. F. fedele alla dottrina, alla pratica, alla tradizione antielettoralistica del Fascismo italiano, invita i dirigenti provinciali del Partito a stroncare qualsiasi agitazione o irrequietudine d'ordine elettorale dato che non è in alcun modo necessario di consultare la Nazione per avere attraverso le schede l'ennesima riprova di quel tangibile crescente consenso che sorregge il regime fascista e dato anche che l'attuale maggioranza fascista ha compiuto, fino ad oggi, perfettamente il suo dovere di assemblea legislativa della Rivoluzione fascista. Il Direttorio invita inoltre le Federazioni provinciali del Partito ad impedire che le organizzazioni dei Combattenti esercitino azione di natura sindacale, perchè non sieno recati intralcio e confusione a quella legittimamente esercitata dalla Confederazione delle Corporazioni fasciste».

### Sospensione "sine die"

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica la notizia di questo provvedimento pervenutaci ieri notte quando il giornale andava in macchina:

ROMA, 4.

Il Segretario generale del Partito, presa visione dell'ordine del giorno votato dalla Federazione Friulana e della relazione trasmessa da Udine dal Commissario straordinario del Partito onorevole Moretti, ha sospeso «sine die» da ogni attività politica, amministrativa e giornalistica l'on. Piero Pisenti.

### Squadra americana nel golfo di Napoli

NAPOLI, 5.

Stamane alle 9, accolta dalle salve di uso è giunta la nave americana «Pittsburg» che precede i sette cacciatorpediniere «Osborne», «Charles», «Augsburg», «Preston», «Lamson», «Coghlan» e «Bruce» che nel corrente mese sosteranno in questo porto.

### Il funzionamento della Milizia e la questione dei gradi

### INTERVISTA COL PRINCIPE GONZAGA

ROMA, 5.

Il Comandante Generale della Milizia, generale Gonzaga, ha concessa all'«Impero» una intervista sul compito ed il funzionamento della Milizia Volontaria.

Circa la Premilitare, il Generale, dopo avere rilevato che la questione della esclusività dell'insegnamento premilitare alla Milizia non è stata ancora risolta, ha soggiunto che la premilitare comincia a funzionare molto bene in quanto gli iscritti superano finora i 78 mila. Numero ragguardevole, ove si consideri che la Milizia solo da pochi mesi ha assunto questo nuovo compito.

Dopo aver accennato all'opera della Milizia nelle colonie, opera fattiva ed apprezzatissima, il generale è passato a parlare della questione dei gradi.

— La questione dei gradi — ha detto S. E. Gonzaga — per me è risolta nel senso che daremo agli ufficiali della Milizia lo stesso grado che avevano nell'Esercito. La mia azione è rivolta ad eliminare le differenze molto stridenti.

— E le camicie nere combattenti in Libia hanno diritto a promozioni per merito di guerra?

— Ecco, la questione delle promozioni in Libia è risolta così: noi non vi mandiamo più graduati. I militi fanno i corsi in Libia e là sono promossi. Così possono fare una piccola carriera. Sono pagati assai bene: un capo squadra, per esempio, riscuote ottocento lire mensili. Le promozioni degli ufficiali sono collegate sempre a quelle dell'esercito, anche in Libia ove le proposte per merito di guerra sono assai rare, specialmente per chi comanda, perchè attualmente è difficile il concorso in combattimento. E' stato, per esempio, promosso per merito di guerra il seniore Gina, di cui largamente si è occupata la stampa fascista.

— I reparti speciali sono completamente staccati dalla Milizia?

— No, disciplinarmente dipendono sempre dal Comando gen. Come militi, invece, fanno parte dei vari dicasteri nelle cui funzioni rientra la loro attività. A proposito della Milizia Ferroviaria, che è organizzata da tempo, si può dire che probabilmente sostituirà nel servizio sui treni i carabinieri.

«Sarà una cosa molto utile, perchè i carabinieri possono essere addetti a servizi per i quali sono meglio adatti, mentre i militi, che hanno una precisa conoscenza delle cose ferroviarie, possono rendersi ancora più preziosi. La Milizia forestale non è ancora entrata in funzione».

***

A questo proposito l'Ufficio stampa del Comando generale della Milizia comunica:

Nel resoconto di una intervista di S. E. il Comandante Generale della Milizia Nazionale sul giornale l'«Impero» su argomenti prevalentemente riflettenti i servizi coloniali che la Milizia attualmente presta, è stato accennato in via generica ad una soluzione già in atto della questione dei gradi di ufficiali nella Milizia nel senso che tali gradi dovranno ormai essere uguali a quelli che gli ufficiali della Milizia rivestirono nell'Esercito. Ad evitare erronee interpretazioni che il contesto dell'articolo dovrebbe del resto escludere, giova specificare che tale affermazione deve intendersi riferita esclusivamente alle legioni libiche della Milizia nazionale, per le quali la corrispondenza del grado degli ufficiali con quello da essi rivestito nell'Esercito è stabilita e prescritta dal R. D. 1° maggio 1924 N. 1166 il quale solo ammette che in via eccezionale tale equiparazione possa nella Milizia essere sorpassata di un grado.

### I vincitori dei premi sui buoni settennali

ROMA, 5.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono continuate le operazioni di sorteggio dei premi per buoni del Tesoro settennali.

Per la seconda serie il premio di lire 100.000 è stato vinto dal N. 1,964,901 — il premio di lire 50.000 dal N. 99,365 — il premio di lire 10.000 dal N. 835,060 e i quattro premi di lire 5.000 ciascuna rispettivamente dai numeri: 1,546,427 — 94,951 — 390,703 — 239,710.

### Grandiose accoglienze a Rio de Janeiro agli aviatori del "Plus Ultra"

RIO DE JANEIRO, 5.

Il «Plus Ultra» ha ammarrato presso l'isola di Enkseda, dove tutta la colonia spagnola si era data convegno per porgere il suo saluto agli intrepidi connazionali. Gli aviatori sono quindi saliti a bordo di una lancia della marina che li ha condotti al molo dove erano ad attenderli il prefetto, le autorità civili e militari, le delegazioni delle colonie spagnole in Brasile e le rappresentanze delle colonie italiana, portoghese, francese, ecc. Allo sbarco acclamazioni deliranti hanno accolto il comandante Franco ed i suoi compagni. Il prefetto ha porto agli aviatori il saluto della città vibrante di ammirazione. Hanno parlato altre autorità ed un rappresentante della colonia spagnola. Ha risposto brevemente, anche a nome dei suoi compagni, il comandante Franco, ringraziando commosso per le accoglienze.

Le autorità e gli aviatori sono quindi saliti in automobili e percorrendo a stento l'Avenida Central, tra una folla di sessantamila persone plaudenti, si sono subito ritirati nei loro appartamenti per riposare. Domani essi saranno ricevuti dal Presidente della Repubblica Arturo Bernardes, al quale consegneranno un messaggio del Re di Spagna.

UN TRATTATO DI AMICIZIA tra le repubbliche del Cile e di Turchia, che provvede allo stabilimento di relazioni diplomatiche e consolari e che servirà allo sviluppo delle relazioni economiche e commerciali tra le due repubbliche, è stato firmato a Roma dai signori Villegas, ambasciatore del Cile, e Suad Bey, ambasciatore della Turchia.

# CRONACA PROVINCIALE

## Da GORIZIA

### Costituzione del Sindacato avvocati

(5). — Nella sede del Fascio si sono riuniti ieri sera gli avvocati esercenti nella giurisdizione del Tribunale di Gorizia e hanno proceduto alla costituzione della sezione goriziana del Sindacato nazionale avvocati. Il Segretario politico avv. Rodolfo Caprara, impedito d'intervenire, per ragioni di tale sua carica, volle farsi rappresentare per porgere un saluto augurale ai colleghi di professione e di fede.

In assenza poi del convocatore cav. avvocato Mario Sturani, ammalato, l'assemblea venne presieduta dall'avv. Mario Bocini. Approvato lo statuto si procedette alla nomina delle cariche; risultarono eletti per acclamazione, per il Direttorio gl iavvocati: Bocini Mario, Miagostevich Giovanni, Paglilla Delfi-il Direttorio gli avvocati: Bocini Mario, Per la corte di disciplina: Caprara Rodolfo, Di Blas Giacomo, Donati Mario, Miagostovich, Parmiggiani Mario.

Vennero spediti telegrammi di devozione e saluto al Duce, a S. E. Rocco, agli on.li Farinacci e Rossoni.

Costituito così regolarmente il Sindacato, fra giorni si riunirà il Direttorio su convocazione dell'avvocato Sturani per la nomina dei segretari ed altro.

**DOMESTICA INFEDELE**

Su denuncia della signora Adele Spilige, abitante in via Mariano, i carabinieri arrestarono la domestica Cristina Okraglic, da Gargaro, la quale si era impossessata di vari capi di vestiario di proprietà dei signori Spilige.

La domestica, che ha confessato il furto, fu passata alle carceri di via Nazario Sauro.

**FURTO DI PELLICCERIE**

Ida Marchetti, proprietaria del negozio di pellicerie di via Morelli, 29, si accorse questa mattina della sparizione di un mazzo di 10 pelli, del valore di oltre due mila lire, messe in mostra nella vetrina. Poco dopo la signora Marchetti notava la mancanza di un altro mazzo di pelli, appeso al muro di fondo. Il furto fu denunciato alla Questura che provvide prontamente a inviare sul posto due agenti.

Si suppone che i ladri sieno penetrati notte tempo nel negozio con l'aiuto di chiavi false.

### Corte d'Assise

**UN' ASSOLUZIONE**

Questa mattina si è chiuso alla locale Assise il processo contro Mario Mosettic, da Ranziano, accusato di aver colpito al capo con un corpo contundente certo Giuseppe Gorenz, cagionandogli la morte.

I giurati hanno ammesso la legittima difesa per cui il Mosettic venne assolto.

Difendevano l'imputato l'avv. Caprara Rodolfo e l'avv. Ciolella.

— Nel pomeriggio ebbe inizio il dibattimento contro Francesco Trkmann, di 43 anni, da Bucina, accusato di rapina e omicidio, commesso in danno di Luigi Tratnik, sulla strada che da Zolla conduce a Dol-Otelza.

Il Trkmann è difeso dall'avv. Leonardo Vinci. La parte civile è rappresentata dall'avv. Caprara e avv. Paglilla.

## Da PREMARIACCO

### Ad un pipista

(5). — Il noto popolare Giovanni Maria Coccolo, presenta tutti i requisiti fisici e morali di untuosità che sono necessari per essere un buon seguace di don Sturzo. Egli, non raggiunto il suo sogno di diventare onorevole, ha piantato le sue tende qui a Premariacco alla ombra del campanile colla speranza di divenire, come questo, un monumento nazionale.

Giovanni Maria Coccolo si è rifiutato in questi giorni di aderire al Sindacato nazionale e noi ne siamo pienamente soddisfatti, prima di tutto perchè certi messeri non possono e non devono partecipare a ciò che si ispira a quei sentimenti patriottici che essi sempre misconobbero; poi perchè finalmente, messo alle strette, ha dovuto recitare il suo atto di fede se fede si può dire quella antifascista.

Concediamo il suo passato: è ancora recente il ricordo di episodi avvenuti a Premariacco quando la santa lega bianca dominava la zona.

Don Coccolo, in combutta con don Ugo, va predicando l'antifascismo ed è stato ed è tuttora l'anima di quanto si fece contro il Fascio locale nel periodo matteotiano e non vorrà affermare di esser stato estraneo a quanto accadde il 4 novembre del 1924.

Ricordiamo tutto, e ricordiamo pure che don Coccolo il 1. maggio 1925 partecipò con la scolaresca e bandiera ad una Messa in suffragio, non si sa di chi, proprio il 1.o maggio.

Il Corpo insegnante del Comune risente dell'atteggiamento dell'insigne uomo, e ciò costituisce un grave equivoco che bisogna eliminare.

Noi fascisti, siamo decisi a farla finita a qualunque costo poichè vogliamo che Premariacco, libera da questi apostoli, si incanali nella corrente travolgente ma benefica del Fascismo e non resti più oltre feudo di questi sbandati dell'Aventino.

D. Coccolo da parecchio tempo doveva essere collocato in pensione e noi domandiamo all'Ill.mo signor Provveditore al fascista comm. Reina di provvedere ad eliminarlo dalla scuola, che deve essere culla di italianità, che deve forgiare le nuove generazioni secondo lo spirito fascista.

## Da GEMONA

**DANZE**

(5). — Nessuno può avere una benchè piccola concezione di ciò che sarà la grandissima veglia mascherata di stasera, 6 febbraio, al teatro Sociale radicalmente rifatto, e reso fantastico.

Tutti intervengano dunque alla meravigliosa serata.

## Da RIVE D'ARCANO

### Consiglio comunale

(5). — Ieri alle ore 14 ebbe luogo l'attesa seduta del Consiglio Comunale.

Una ventina di ordini del giorno vennero discussi, fra cui l'approvazione del bilancio preventivo.

Il Consiglio deliberò favorevolmente ad unanimità in merito ad una questione che ritornerà gradita all'intera popolazione di Rive d'Arcano, in riguardo cioè alla nomina a medico condotto del dott. Riccardo Pozzi, valoroso combattente che ha saputo acquistarsi tutta la stima e fiducia nel nostro Comune. Infine si nominò a pieni voti il nuovo perito comunale geom. [illegible] Germano in sostituzione del geom. [illegible] Michelutti.

### Assemblea Combat.

Giorni fa si sono riuniti i soci di questa Sezione Combattenti fra cui si trovavano presenti il rag. Ragher Giuseppe ex tenente, dott. Pozzi Riccardo ex tenente, maestro Bolognini ex capitano, l'assessore Di Fant Antonio. Il presidente signor D'Angelo Ermenegildo fece la relazione morale e politica, e furono discussi diversi ordini del giorno, fra cui il più importante quello della apoliticità della sezione. Infine furono dal Presidente signor D'Angelo spediti i seguenti telegrammi:

« S. E. Mussolini, Roma — Sezione Combattenti Rive d'Arcano, oggi riunitasi assemblea plaude vostra opera inneggiante Italia fascista ».

« Federazione Friulana Fascista, Udine — Combattenti Fascisti Rive d'Arcano, oggi riunitisi assemblea, assicurano disciplina e fattiva opera fascista ».

« Federazione Combattenti, Udine — Sezione di Rive d'Arcano, oggi riunitasi assemblea, plaude opera fattiva codesta Federazione ».

« On. Russo, deputato, Roma — Sezione Combattenti di Rive d'Arcano oggi riunitasi assemblea, ricorda il Triumviro Russo, onore ed orgoglio combattenti Friulani ».

### Riunione del Direttorio

Sotto la presidenza del Segretario politico signor Ermenegildo D'Angelo si è riunito il Direttorio del Fascio. Ordine del giorno da trattarsi era la revisione degli iscritti. Prima di iniziare i lavori di revisione il Segretario politico illustrò assai chiaramente le ragioni per cui il Direttorio ha ordinato la rigida revisione degli iscritti.

« Sappiate, egli prosegue, che questi precisi intendimenti sono anche i principi del Direttorio Nazionale del P. N. F. e del nostro amatissimo Duce, non bisogna guardare al numero, ma alla qualità, si disilludano quelli che credono di venire a noi per certi orgogli di vanità o per avere delle cariche pubbliche, perchè se ne pentirebbero troppo amaramente ».

Alla fine della seduta il Segretario politico fece un vivo plauso per la serenità per cui si è svolta la seduta stessa

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

### Nel Fascio locale

Il nuovo fiduciario della zona di San Vito ha lanciato il seguente appello:

A tutti i Fascisti della Zona!

« Assumo oggi la carica di fiduciario di zona anche per il Sanvitese. Rivolgo al puro, generoso, disciplinato fascismo della zona il mio saluto di camerata. — So che il Sanvitese ha dato belle squadre e animi saldi e pronti per tutti i cimenti al Fascismo Italiano. Sono certo che, come per il passato, anche per l'avvenire il Fascismo della zona terrà alto l'onore dei suoi Gagliardetti gloriosi.

S. Vito, 1 febbraio 1926.

Il Fiduciario di Zona
**Angelo Zanello** »

### Avanguardia giovanile fascista

La Segreteria Mandamentale dell'A. G. F. ci comunica:

Per cause impreviste, l'Assemblea della Sezione Avanguardisti di Casarsa, che doveva aver luogo Domenica 7 c. m. viene sospesa e rinviata a data da destinarsi. Il Segretario Politico della suddetta Sezione è incaricato a darne avviso agli interessati.

**UN ALTRO ARRESTO**
**PER IL PROCURATO ABORTO**

In seguito alle indagini dell'instancabile Maresciallo dei RR. CC. signor Sbrocco Arnaldo è stata oggi tradotta nelle nostre carceri, certa De Mattia Rina, Levatrice di Sacile, sotto l'accusa di complicità nel procurato aborto di Bianchini Ida che, come narrammo — ieri, è stata arrestata assieme al proprio padre Bianchini Francesco e denunciati all'Autorità Giudiziaria per incesto.

**IL VEGLIONISSIMO DELLO SPORT**

(5). - (G. P.). — Continua numerosa la vendita dei biglietti per il grandioso veglione organizzato dall'Unione Sportiva per domani sera, sabato 6 corrente.

Da ogni parte giungono adesioni di comitive desiderose di trascorrere una notte indimenticabile nella nostra città, piena di vita e di grazioso e gentile elemento femminile. Si sta ultimando lo splendido addobbo ed adattando l'immenso sfolgorio di luce nel salone del ex albergo alla Scala.

La jazz-band cittadina è impaziente di poter riaffermare ancora una volta le virtù dei suoi sbalorditivi ballabili.

A puro titolo cronistico possiamo assicurare che il buffet sarà fornito dei migliori spumanti e del tanto amato... cognac.

**CINEMA VITTORIA**

Domani sera, sabato 6 corrente e domenica 7, il nuovo astro della cavalleria americana « Hxie », emulo e rivale di tutti i campioni del maneggio e della prateria: si presenterà in uno dei suoi migliori lavori in « Il condannato » film di grandi avventure in 5 lunghi atti. Seguirà la esilarantissima comica in due parti: « Trottolina e Sputalosso in amicizia ».

## Da CAMPOFORMIDO

### In memoria di S. M. la Regina Madre

(5) — Ieri mattina in ricorrenza del trigesimo della morte di S. M. la Regina Madre, per determinazione della Rappresentanza comunale fu celebrata in questa Chiesa parrocchiale una solenne Messa funebre, completandosi così la manifestazione di omaggio e di rimpianto che da questo Comune in varie forme rendevasi all'arrivo della ferale notizia e durante l'inumazione della venerata Salma nel Pantheon.

Alla cerimonia di trigesima, coll'Autorità locale, parteciparono il Direttorio del Fascio, i Reali Carabinieri, le scolaresche, Madri e Vedove, le varie Associazioni coi relativi vessilli, impiegati o salariati comunali, il medico dr. Munari, il veterinario dott. Comparetti e molto popolo.

Al Municipio si formò il corteo che sfilò pel paese preceduto dalle Guardie comunali, battistrada. Le scolaresche la rappresentanza comunale ed il Fascio erano accompagnati dalle rispettive bandiere e gagliardetto. Il Municipio provvide una grandiosa corona con nastro nero recante la dedica in lettere d'oro: « Autorità e popolo alla Regina Madre ». Sopra la porta principale del tempio un cartello listato a lutto recava l'inscrizione « Laudi e Preci a Margherita di Savoia Prima Regina d'Italia ».

A cura del rev. Parroco nel mezzo della Chiesa venne eretto il catafalco, ai piedi del quale fu posata la ghirlanda mentre ai lati facevano scorta d'onore i Militi Volontari per la Sicurezza Nazionale. Le Autorità presero posto nel coro. La Messa, sostenuta dalla Schola Cantorum locale seguì in terza, assistendovi il reverendi Parroci delle altre due frazioni del Comune, Basaldella e Bressa. All'elevazione, dal picchetto d'onore si presentarono le armi promovendo grande commozione. Il Parroco di Campoformido, celebrante, pronunciò nobili parole accennando ai sentimenti patriottici e religiosi che furono all'unisono dimostrati dal popolo italiano nella dolorosa circostanza della perdita dell'Augusta Regina, sia durante il tragitto della Salma da Bordighera a Roma, sia nella Città Eterna, come in ogni angolo d'Italia, fece voti che le preghiere suffraghino l'anima eletta e la portino al godimento dei gaudi celesti e chiuse invocando la protezione del Signore sul Re, sulla Patria, per la concordia e per la sempre maggiore prosperità della Nazione.

Terminata la Messa fu data l'assoluzione e quindi, ricompostosi, il corteo si portò nuovamente al Municipio dove si sciolse.

Il paese rimase imbandierato a gramaglia tutta la giornata.

## Da PORDENONE

### Una smentita

Il dott. Cesare Perotti ci comunica la seguente lettera trasmessa al signor direttore del « Giornale del Veneto » in Treviso:

« Faccio appello alla Sua lealtà giornalistica per la pubblicazione di quanto appresso:

I fatti che mi riguardano, di cui l'articolo in cronaca di Udine del suo giornale del 4 corrente, non corrispondono nella realtà alla narrazione del cronista.

L'incassatura silenziosa è poi una gratuita affermazione che smentisco recisamente.

L'Autorità giudiziaria appurerà i fatti stessi e li giudicherà.

Con ossequio.

**dott. Cesare Perotti**

**PROPAGANDA AGRARIA**

Il dott. Giovanni Bubba, Direttore della Cattedra ambulante di Agricoltura di Pordenone, in questi giorni terrà le seguenti pubbliche conferenze:

Sabato 6 corrente alle ore 16.30 a Ranzano per l'istituzione della Latteria cooperativa.

Domenica 7 corrente alle ore 10.30 a Sacile all'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, per gli acquisti sociali delle materie agricole ed alle ore 15 a Fratta di Sacile nell'Asilo, per l'istituzione di una Latteria cooperativa.

## Da ADEGLIACCO

**IN SUFFRAGIO**
**di Sua Maestà la Regina Madre**

(5). — Oggi alle ore 10 nella chiesa della frazione di Adegliacco preordinata dal cav. Assuero Della Maestra commissario prefettizio del Comune di Tavagnacco, di pieno accordo col segretario del Fascio locale fu celebrata una Messa funebre, in suffragio di S. M. la Regina Margherita di Savoia.

La chiesa severamente parata a lutto, opera austera del Cappellano locale don Mattia Michelizza, presentava un aspetto veramente imponente.

La messa funebre di Perosi ebbe una esecuzione ammirabile e ciò anche per merito dei solisti don Jacot e Cainero Luigi.

Parteciparono alla solenne funzione le rappresentanze locali, la scolaresca al completo guidata dalle rispettive insegnanti e direttore nonchè numeroso pubblico.

## Da CORMONS

**IL VEGLIONISSIMO DI QUESTA SERA**

Questa sera il nostro Teatro Comunale aprirà per la seconda volta i battenti agli amanti di Tersicore. Indetto dalla locale sezione Mutilati, questo veglionissimo riuscirà certamente fra i più animati, il quale attirerà un gran numero di persone anche dei paesi contermini. L'addobbo floreale è stato fornito dal signor Drecossi ed è riuscito magnifico.

L'utile netto andrà a totale beneficio del fondo sociale dell'A. N. M. I. di guerra di Cormons e per l'assistenza alle vedove, ai genitori e orfani dei Caduti.

Ricchi ed indovinati premi saranno distribuiti al miglior gruppo di maschere ed alla miglior coppia.

## Da CIVIDALE

**VEGLIONISSIMO AGENTI**

(5). — Sappiano gli amanti di Tersicore che questa sera 6 corrente, dalle 20 in poi, avrà luogo nel Teatro Sociale Ristori, il tradizionale Veglionissimo Agenti ed Impiegati privati. Per questa simpatica festa di allegria e di elegante signorilità, è tutto pronto. L'addobbo del Teatro è indovinato predominando nei festoni, i colori bianco e verde che spiccano nell'elegante ambiente. Tutto è predisposto magnificamente con la massima eleganza.

Le Associazioni consorelle che interverranno alla festa, avranno la più schietta e fraterna accoglienza.

**CIRCOLO AMICI DELL'ARTE**

Ieri sera nell'elegante sala superiore del Caffè Longobardo, sede del Circolo « Amici dell'Arte » il prof. Vittorio Cesa De Marchi della R. Scuola Complementare, parlò sul tema: « Origini e scopi dell'alpinismo », lasciando nell'uditorio una graditissima impressione.

Alla fine della bella conferenza l'oratore ebbe una calorosa dimostrazione e molte congratulazioni.

**BENEFICENZA**

Alla Direzione di questo Giardino di Infanzia pervennero L. 25 dalla sig.a Italia Foramitti di Udine per onorare la memoria del compianto Piccoli cav. Nicolò.

Alla Congregazione di Carità in morte del suddetto: Foramitti Italia L. 25 — Zuliani Teresa ved. Zanollini. 5 — Masrioni avv. Giuseppe, 10.

## Da ANDUINS

**PER L'INAUGURAZIONE**
**del Monumento ai Caduti**

(5) — La cerimonia per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti di Anduins e Parco della rimembranza, seguirà il 21 corrente mese col seguente programma:

Ore 8 — La Musica dei Balilla di San Vito al Tagliamento percorrerà le vie del paese suonando gli inni patriottici.

Ore 9 — Messa cantata nella Chiesa parrocchiale, in suffragio dei Caduti del Paese.

Ore 10 — Ricevimento delle Autorità, Rappresentanze e Famiglie dei Caduti presso l'Albergo « Alla Fonte » Rinfresco.

Ore 10.30 — Partenza del corteo dal piazzale degli Alberghi « Alla Fonte » verso il luogo della cerimonia.

Ore 11 — Benedizione del Monumento e discorsi (Oratore ufficiale: generale Ronchi conte comm. Quintino).

Ore 12.30 — Banchetto presso l'Albergo « Alla Fonte ».

Le adesioni al banchetto dovranno pervenire improrogabilmente entro il 15 corrente al cassiere del Comitato signor Pietro Bellini, Albergo « Alla Posta », Anduins.

## Da FIUMICELLO

**TEATRO DIALETTALE**

(5). — Su invito della Sezione locale del P. N. F. la Filodrammatica Dialettale di Campolongo ci diede martedì sera una splendida recita teatrale friulana con la « Rosade de la sere » e « Il spizier » noti lavori dell'udinese C. Smaniotto.

La rappresentazione segnò un nuovo trionfo per la già tanto apprezzata compagnia dialettale di Campolongo; applausi fragorosi e ben meritati salutarono i giovani e valenti artisti alla fine di ogni atto.

Ci auguriamo che la nostra Sezione del P. N. F. si faccia iniziatrice di altre produzioni del genere, compresa dell'alto valore artistico ed educativo del teatro friulano.

## Da TRIVIGNANO

**AI SIGNORI DELL'OPERAIA DI M. S.**

(5) — I papaveri rossi dell'Operaia hanno rialzato la cresta... Sbraitano, protestano, urlano tutta la loro fobia per il Governo fascista con concioni da bettola. Il Fascismo di Trivignano a lor detta non esiste! Sono dei sapientoni tutti lo sanno, sono di quei mancati capi-lega del 1920-21 ai quali, perchè assisi sul cadreghino del Consiglio dell'Operaia, par di esser giunti sulla vetta dell'Olimpo!

L'Operaia ha rotto le tasche parecchio alla « Combattenti », ora vuole cozzare contro il Fascio. Troveranno il pane per i loro denti!

## Da PAGNACCO

**LA MORTE DI UN IMPIEGATO**

(5). — Ieri dopo breve e penosa malattia, cessava di vivere, nella fiorente età di anni 27, l'impiegato municipale Pietro Savio.

Giovane virtuoso, lavoratore indefesso ben voluto dalla popolazione, lascia di sè un gratissimo ricordo di persona buona ed onesta.

Il Comune ha deliberato che i funerali, che seguiranno domani 6 corrente alle ore 9 antimeridiane, siano fatti a sue spese in omaggio al lodevole servizio prestato dal caro Estinto.

## Da SPILIMBERGO

**ASSEMBLEA DEI MUTILATI**

(5) — Domenica prossima alle ore 9 al nostro Teatro Sociale con l'intervento del Delegato Regionale medaglia d'oro Slataper, avrà luogo l'assemblea dei Mutilati per trattare e discutere un importantissimo ordine del giorno.

A mezzogiorno all'Albergo « Stella d'Oro » seguirà il banchetto sociale in onore della Medaglia d'oro Slataper.

**VEGLIA SPORT**

Domani sera sabato alle ore 21 avrà inizio nella sala « Michelini » l'annunciata Veglia dello Sport. Si prevede fin d'ora una grandissima affluenza di pubblico desideroso di divertirsi. Meraviglioso sarà l'addobbo della sala trasformata in pagoda giapponese. Alla mezzanotte verranno estratti ricchi premi alle migliori maschere su decisione di apposita Giuria.

## Da S. DANIELE

**COSA SUCCEDE?**

(5). — Da una settimana il Teatro Corradini è trasformato in un cantiere assordante: martelli, seghe, pialle, trapani e quanti altri attrezzi dell'arte del legno, vengono continuamente adoperati da un nugolo di volonterosi, improvvisati artisti di genio, per l'addobbo del teatro stesso per il Veglionissimo Azzurro di domani sera sabato. E si costruiscono palchi in istile orientale; e si preparano fiori a profusione; e si prepara... ma lasciamo correre, che le nostre indiscrezioni potrebbero irritare i costruttori dell'originalissimo addobbo.

Un'infinità di mascherine si sono prenotate per la serata, e... ne faranno di ogni colore.

Sono preannunciati arrivi di appassionati di Tersicore da ogni parte della provincia.

## Da COSEANO

**CONSIGLIO COMUNALE**

(5). — Oggi venerdì 5 corrente alle ore 14 nella sala maggiore della casa del Comune si riunì il Consiglio Comunale per la trattazione di un ordine del giorno veramente poderoso. Si tratta di ben 22 oggetti, fra i quali notiamo la questione dell'acquedotto.

In tale seduta furono commemorati due nobili figure di cittadini: Facini Antonio che fu Sindaco del Comune per oltre 26 anni ed il cav. Giovanni Covassi Segretario Comunale per oltre 8 lustri.

**SCUOLA SERALE**

Da qualche tempo si va parlando che sono in corso trattative tra volenterosi per istituire anche nel nostro capoluogo una scuola serale. Auguriamoci che il corso regolare abbia a presto costituirsi.

## Da LATISANA

**LAVORI ALL'ARGINE DESTRO**
**del Tagliamento**

(5). — L'opera dell'Ufficio del Genio Civile di Udine, procede assidua, instancabile, nel consolidamento degli argini del Tagliamento.

Completati i lavori all'argine sinistro, di fronte a Latisana, fervono ora quelli di consolidamento dell'argine destro in corrispondenza alla rotta di S. Giorgio.

La direzione dei lavori è affidata al valoroso ing. cav. Simoni, di cui sono noti la grande abilità ed interessamento sicura garanzia questa che l'opera riuscirà veramente bella e duratura.

## Da CODROIPO

**UNA DATA TRADIZIONALE**

(5). — Non va dimenticato che la notte di giovedì grasso, 11 febbraio, al Teatro Benini di Codroipo avrà luogo il tradizionale Veglionissimo Mascherato dello Sport indetto dall'Unione Sportiva. Questa veglia riuscirà la più brillante del Carnovale.

## *Fra Libri e Riviste*

### Una nuova vita del poverello d'Assisi

Colui che fu definito il più italiano dei Santi, non ebbe, fin qui, una buona biografia, scritta in italiano da un italiano.

Le opere che vanno per le mani di tutti sono le traduzioni del Sabatier e del Joergensen, lavori compilati con poca conoscenza del materiale storico, con lingua assai infelice nei traduttori, con nessuna comprensione dello spirito di italianità di San Francesco.

La Casa Editrice « Alpes » di Milano, che pone a base di ogni sua pubblicazione, un rigoroso concetto di italianità, ha voluto che il primo poeta della nostra lingua, l'autore del « Cantico del Sole », avesse la sua « vita » scritta da un italiano.

E non è senza significato nell'anno del centenario che l'autore di tale vita sia Arnaldo Fortini, concittadino del Santo, e sindaco della città che si onora di avergli dato i natali.

L'opera, sgombra d'ogni disquisizione filosofica, teologica o peggio, assume un alto valore morale per la originale interpretazione che dà del movimento francescano e rappresenta un avvenimento librario di prim'ordine per il buon gusto e l'austerità che presiederanno al lavoro editoriale già in corso.

### BOLLETTINO GIORNALIERO
**del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE**
**Venerdì 5 febbraio 1926**

| | ore 8 | ore 14 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 751.2 | 752.0 | 753.5 |
| Pressione al mare | 762.4 | 763.1 | 764.7 |
| Temperatura | 5.4 | 7.8 | 7.2 |
| Umidità (0-100) | 94 | 91 | 94 |
| Vento Direzione | S | SW | N |
| Vento Forza | deb. | deb. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 10 | 10 | 10 |
| Stato del tempo | nebb. | inc. | inc. |

*Nelle ultime 24 ore:*
Temperatura massima: 7,8
Temperatura minima: 5,3
Acqua caduta: mm. 0,0

*Situazione isobarica europea a ore 8:*
Pressione massima: 774, sulla Prussia
Pressione minima: 738, sull'Irlanda.

*Previsioni per le prossime 24 ore:*
Venti deboli prevalentemente settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

## Rassegna Commerciale

**MEDIA DEI CAMBI**

MILANO, 5 — (per telegrafo).
Francia 93.275 — Svizzera 479 — Londra 120.935 — America 24.85 — Berlino (marco oro) 5.93 — Austria 350.50 — Romania 10.90 — Belgio 13.10 — Spagna 351.65 — Praga 73.55 — Jugoslavia 43.60

**Rendita e Consolidato**

Rendita 3.50 per cento 70.30.
Consolidato 5 per cento 91.50
Obbligaz. Tre Venezie 70.



## Cooper. di Consumo - Basiliano

S'invitano i Soci all'Assemblea ordinaria che avrà luogo nella sala delle riunioni, Domenica 14 febbraio alle ore 10 in prima convocazione e qualora non si raggiungesse il numero legale dei Soci — alle ore 11, in seconda convocazione, con qualunque numero di Soci.

ORDINE DEL GIORNO:

1.o Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2.o Relazione dei Sindaci.
3.o Discussione ed approvazione Bilancio 1925.
4.o Nomina delle cariche sociali.
5.o Eventuali.

Basiliano 6 febbraio 1926.

Il Presidente
*D'Agostina Luigi*

## COMUNE di S. Giorgio di Nogaro

A tutto febbraio è aperto concorso al posto di MEDICO per la seconda condotta libera. Stipendio 9000 — Indennità cavalcatura L. 3000. Documenti di rito. Tassa ammissione L. 50.10.

**Sindaco: TAVERNA**



## Avvisi Economici

**(Collettivi)**

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

MACCHINISTI patente locomotive vapore cercansi Adria Soda, Monfalcone.

CERCASI APPARTAMENTO 8-10 vani uso ufficio. Rivolgere offerte: Ufficio Tecnico, Via Vittorio Veneto, 2, Udine.

VENDESI CASA nuova con tutte comodità, unito terreno vicinanze città. Rivolgersi presso signor Marzolini via Giovanni d'Udine, 14.

**GRANDE AZIENDA cerca persona pratica assicurazioni vita per dirigere importantissimo ramo. Offerte: N. 860 Amministrazione Giornale.**

# L'Accademia d'Italia e le donne

I seggi da occupare nell'Accademia d'Italia sono oggi in numero di trenta. « Così pochi? » — La domanda sfuggì a una intelligente ma sventata mia amica che mi aveva, un minuto prima, chiesto se l'Accademia, istituita da un decreto del Governo Fascista, dovesse comprendere, oltre uomini di lettere, scienziati e artisti eccellenti nelle diverse arti belle.

« Ti sembrano pochi trenta seggi ».

« A volerci limitare agli scrittori, sono parecchi... »

« Quali? » interruppe un terzo che s'era disinteressato fino a quel punto della conversazione, forse sentendone troppo interessato il suo avvenire di giovane e promettente letterato.

« Ad esempio... ». Qui la mia amica si accinse a far nomi alzando la mano inguantata e contando su le dita i suoi candidati. Non era però arrivata al piccolissimo mignolo, che già esitava sconcertata.

Sorrisi della sua confusione e la vendicai in aiuto con nomi che le sue letture ignoravano. Subito ci fu qualche protesta e ne seguì l'inevitabile discussione.

Quella mia amica, intelligente ma sventata, e un po' pigra, per di più, a cercare nelle notizie dei quotidiani la risposta alle tante sue domande, si rivolse a me, infine, per sapere se le donne saranno, o no, ammesse all'Accademia d'Italia.

« E perchè non lo sarebbero? ». Decisamente il marito della mia amica voleva precederni per il gusto di mettere un po' di ironia nelle sue risposte-domande.

« Dovrebbero non esserlo » intervenne il giovane e promettente letterato.

« Le donne le fanno paura » insinuò una vecchia signora bonariamente.

« Macchè paura! E' un'anomalia, un contro senso dare alla donna un seggio accademico nello stesso paese in cui le si nega un trono! ».

« C'è differenza ».

« All'apparenza; ma, in sostanza dato che la donna non è niente per la sua nascita e per essere duchessa o contessa, deve sposare un duca o un conte, non c'è motivo perchè debba essere qualcosa pel suo genio ».

« Per accademica allora? ! ».

« Sposi un accademico! ».

Oggi le donne, in Italia, sono ammesse all'Accademia? E' un passo verso la liberazione da una schiavitù, è il riconoscimento di una eguaglianza fra i due sessi di cui possono, se vogliono, rallegrarsi le suffragette.

E anche probabili accademiche che si sentiranno tanto valorizzate, da dimenticarsi di essere donne.

Ma noi donne semplici, donne che un uomo può uccidere e raccogliere il plauso delle folle ne commettiamo delle imprudenze durante lo svolgimento del nostro programma di rassegnazione: noi non ci sentiamo vittoriose anche se ci è concesso prevedere che questo primo passo potrà portarci ad una parità di diritti fra maschio e femmina.

« Le donne le fanno paura... », aveva bonariamente insinuato la vecchia signora. Ma le donne non fanno invece, mai paura agli uomini. Invidia, talvolta, quella sì. Perchè se uno statista volesse e potesse erigere una statistica per sabilire una differenza di numero fra uomini e donne intelligenti, la somma di quest'ultime gli riuscirebbe di molto superiore a quella dei primi.

In generale le donne italiane sono più intelligenti degli uomini. E basta, del resto stare ad ascoltare una conversazione fra due di diverso sesso; l'uomo parla per parlare senza scopi e se ha uno scopo qualsiasi, subito lo tradisce; sotto le frasi più comuni di una donna è celata una intenzione e un fine, e se pare dica delle cose sciocche, non c'è pericolo che parli soltanto per parlare.

Questa differenza è sensibile fra le persone di servizio dei due sessi. E' difficile che un servo sappia assolvere un incarico di fiducia come la sa una cameriera.

E' quasi impossibile imbattersi in una donna totalmente stupida o la ragione è nella condizione sociale della donna che l'obbliga, fin dai primi suoi anni, a pensare e risolvere quesiti da sè senza chiedere, trattenute, il più delle volte, dal far troppe domande, da un pudore istintivo.

I « perchè? » di un bimbo sono assai di più di quelli di una bimba, che pure è cento volte più curiosa di un bimbo.

In politica e in affari, il giudizio di una donna non è da sdegnare. Ma in arte e in letteratura è quasi sempre nocivo.

Le donne sono delle ottime ispiratrici, ma non delle buone consigliere, là dove si credono profonde, senza aver potuto — a mezzo della loro educazione — affinare il gusto, farsi una solida cultura.

Molière consultava la serva e non la moglie, perchè la prima aveva conservato intatto il suo istinto ed era in grado di portare allo scrittore il contributo della sua non alterata divinazione.

Il teatro come il romanzo, sono sotto l'influenza della donna moderna, molto sportiva e dalla giovinezza brevissima perchè voluta eterna. La forma poetica è pressochè bandita dalla letteratura, come i capelli lunghi e le armoniose curve dalla bellezza femminile.

Il sentimentale racconto che fa piangere calde lagrime è sempre meno frequente nella letteratura infantile.

E i trenta seggi, di cui una buona parte dovrebbe essere riservata ai candidati scrittori e che di prima impressione sembrano pochi, imbarazzano anche la signora intelligente più indulgente e più colta...

* *

Comunque aspettiamo le elezioni e pensiamo, raccoglendoci un poco su questo nostro presente vulcanico e denso d'italiani dalle grandi possibilità, a un almanacco accademico che, per ogni giorno dell'anno, avrà come l'almanacco che siamo usi consultare per celebrare le feste religiose, nazionali e di famiglia, il nome di un Immortale da ricordare e ogni tanto un nome rosso con un fianco una crocetta.

Una crocetta per la croce che l'Immortale, assunto nella gloria dell'eternità, avrà portato lungo il calvario dell'Arte dalle stazioni certo non meno numerose di quelle del Golgota!

**Una donna**

# :: CRONACA UDINESE ::

## Un'altra interessante pubblicazione di S. E. Luigi Spezzotti

### Le " Note informative "

Nell'abbandonare, di propria iniziativa, il posto di Commissario Prefettizio del Comune di Udine, S. E. Luigi Spezzotti ha voluto fissare sulla carta e specificare, affinchè non possano comunque essere dimenticate e confuse le direttive principali da lui impresse alla vita cittadina durante i cinque anni della sua amministrazione.

Egli ha intitolato « Note informative » questa sua nuova pubblicazione che invece è densa di contenuto e fa molto seriamente meditare di fronte alla vastità dei problemi che vi sono succintamente ma ben chiaramente esposti, fa meditare sopratutto per la grande fiducia e fermezza con le quali l'Amministrazione Spezzotti ha saputo affrontare questioni che sembravano insormontabili; fa meditare perchè gli argomenti trattati in « Note Informative » si spingono al di là dell'ora presente per raggiungere l' immediato o lontano futuro in cui, superato il periodo della straordinaria amministrazione, altri cittadini saranno chiamati a riesaminarli ed a portarli a compimento.

Ci riserviamo di dedicare ai principali argomenti trattati in questa pubblicazione di S. E. Spezzotti alcune colonne dei nostri prossimi numeri; oggi riportiamo unicamente la premessa e la conclusione delle « Note Informative ».

Esse sono indirizzate al « Commissario del Comune di Udine » e così incominciano:

« Nell' interesse di una utile continuità amministrativa, mi pregio di comunicare alla S. V. Ill.ma le seguenti Note Informative. Trattano esse delle più importanti questioni della vita comunale e cittadina epperò esorbitano dai limiti di tempo nei quali è compreso il Commissariato affidato alla mia persona, il quale viene con oggi a cessare, e si estendono di necessità anche al periodo in cui ho dretto l'Amministrazione elettiva di veste di Sindaco.

« D'altro verso, nelle previsioni e nelle possibilità avvenire esse vanno assai al di là di quella che possa essere la vita, sia pure attivissima, di un nuovo periodo commissariale. Ma l'unità dei problemi e la loro importanza richiedono che, per quanto succintamente, dette questioni sieno esposte nella loro interezza ».

Segue a questa premessa la interessantissima esposizione di fatti, di iniziative, di progetti, di problemi sui quali abbiamo promesso di ritornare: le « Note » chiudono quindi con queste parole:

« Queste Note Informative che io comunico al nuovo Reggitore del Comune hanno, specie nella loro esteriorità, carattere necessariamente frammentario. Non potrebbe essere altrimenti dal momento che il loro scopo è quello di rendere edotto il signor Commissario di ciascuno dei numerosi e svariati argomenti che, ogni giorno, ogni ora, si presentano all'attenzione ed alle cure dell'amministratore. Di numerosi altri argomenti, meno importanti, non ho potuto trattare per evidenti ragioni di brevità.

« All'attento ed imparziale osservatore non potrà sfuggire però che, sotto l'apparente frammentarietà di queste Note, havvi una unica linea di indirizzo amministrativo ispirata al sano criterio di lavorare sempre, indefessamente ed anche arditamente, nella realtà. In modo che tutti gli argomenti toccati od hanno avuto già nei fatti uno sviluppo più o meno notevole, il quale non ha bisogno di essere continuato nell'avvenire, ovvero si presentano come cose perfettamente fattibili in un non troppo lungo periodo di tempo voltachè all'Amministrazione nostra sia conservato quel severo indirizzo che, senza mai un giorno, senza mai un'ora di incertezze o di sosta, è stato da noi seguito in questi cinque anni di lavoro.

« Così, secondo noi, la città nostra nell'opera delle sue pubbliche amministrazioni, come in quelle dei suoi privati cittadini, contribuirà al progresso della Nazione. Così Udine nostra servirà degnamente e validamente la causa del Fascismo nella sua altissima missione di far grande e felice la Patria ».

## La commemorazione di S. M. la Regina Madre all'Università Popolare

Ieri sera, alla Università Popolare, il prof. Enrico Morpurgo commemorò l'Augusta Scomparsa.

L'eletto pubblico che affollava la sala seguì attento e commosso le nobili parole dell'oratore che seppero condurre le menti degli ascoltatori attraverso l'alta, gloriosa e dolorosa vita di Margherita di Savoia, che seppero trascinare i cuori con più intenso amore verso l'affascinante spirito della Sovrana.

Egli cominciò col tributare — a nome dell' Università Popolare — un deferente ed accorato omaggio alla memoria di Colei che delle lettere, delle scienze e delle arti fu assidua cultrice e protettrice augusta.

L' Istituzione nostra — egli continuò — che persegue un compito di educazione morale e civile, esalta oggi con affetto e con rimpianto la Donna mirabile e la mirabile Sovrana scomparsa, che di ogni più eccelsa virtù fu esempio preclaro. Ed io penso che questa celebrazione di Margherita di Savoia non di vani elogi e di considerazioni astratte debba essere materiata — il che d'altronde non si addirebbe all'austera semplicità della nostra scuola — ma di ricordi della Sua vita stessa e delle Sue opere: poichè chi molte egregie azioni compie nel mortale cammino, lascia in quelle il più degno, il più pregevole monumento.

E tutto, nella personalità della Prima Regina d' Italia, assurge ad un valore, tutto assume un significato ideale: la nobiltà del cuore, l'altezza dell' ingegno, la fermezza del carattere, la adamantina purezza del costume: onde Ella sembrò veramente realizzare in se stessa il classico ideale della perfezione umana, sintesi suprema di bellezza e di bontà. Perfino i vincoli del sangue e della parentela fanno grandeggiare ai nostri occhi la sua figura elevandola all'altezza di un simbolo: il simbolo delle fortune ascensionali della Patria. Figlia del principe che a Peschiera aveva conseguito la prima vittoria della prima nostra guerra d' indipendenza; sposa al re che in tempi difficili e travagliati seppe consolidare le sorti del giovane Stato e preparargli migliori destini; madre del re che a Vittorio Veneto integrò trionfalmente l'unità nazionale, ella degnamente rappresentò la lunga e grande epopea del risorgimento: fu la donna nobilissima che dall'alto del soglio vide, fanciulla, brillare nei cieli d' Italia i barlumi incerti dell'aurora, e contemplò, nei tardi anni, il folgorare superbo della luce prorompente.

Con sintetica vivezza di frase, l'oratore quindi illustrò la vita della Regina, dalla serena infanzia fra Torino e Stresa, attraverso luminose e attraverso tristi giornate, fino al tramonto, alla scomparsa, avvenuta a Bordighera or è un mese.

E parlò dell'incantesimo che Margherita di Savoia esercitava sull'animo di chiunque l'avvicinasse, di poeti, di musicisti, di scienziati, riportando numerosi episodi che lumeggiarono vivamente la bontà, l' intelligenza, il fascino della Donna e della Regina.

Durante il periodo della nostra neutralità — continuò l'oratore — fu tra le prime persone che compresero la necessità dell' intervento italiano contro gli Imperi Centrali; perchè nella guerra contro gli ex alleati ella vedeva la unica possibilità che si compisse l' indipendenza nazionale. Questa sua persuasione fu indovinata o risaputa, anche fuori dell'ambiente di Corte: e quando il principe von Bülow venne in Italia per far valere la sua ben nota influenza sui circoli dirigenti, non mancò di recarsi a visitare la Regina Margherita, per esercitar qualche azione pur sull'animo di lei. E' fatto cadere con abilità il discorso sui cordiali sentimenti che sempre avevano ispirato i rapporti fra le potenze già alleate, prese a ricordare le proprie personali relazioni col compianto Re Umberto. Ma a questo punto Margherita lo interruppe sorridendo, e con cortese fermezza disse le parole ormai divenute storiche: « I Savoia segnano uno alla volta ».

Nello stesso periodo della neutralità, subito dopo la cerimonia di Quarto, Gabriele d'Annunzio andò a Roma, ove prese dimora in un albergo situato di fronte al Palazzo della regina madre. Il popolo, saputo dell'arrivo, si raccolse dinanzi all'alloggio del poeta, per salutare colui che sul destino della patria intuiva con tutto l'ardore dell'animo, con tutta la potenza dell'oratoria formidabile. Egli, affacciatosi al balcone, parlò: e fu il suo discorso come un inno di guerra. Alla fine, accennò alla folla acclamante il palazzo di rimpetto, dove, dietro le cortine della finestra centrale, era apparsa l'ombra di una donna; e disse ai cittadini: « Rivolgete il vostro plauso alla regina Margherita, che in questo momento freme con noi tutti, e che di più sacro sdegno fremè quando al messo del barbaro imprudente rispose con le parole della lealtà sabauda ». La folla unanime gridò: « Viva la regina Margherita! ».

E venne la guerra, la lunga ed aspra guerra, con le sue ansie, i suoi eroismi, i suoi orrori: e Margherita intensamente visse quel periodo di passione, di cui seguì ora per ora tutte le vicende, con cuore vigile e fermo. Nella grande impresa comune dell' intera Nazione, volle assumere anch'ella il suo posto ed il suo compito: e fu un posto degno del suo cuore, un compito di sacrificio e di misericordia. Il 24 maggio 1915 mise a disposizione della Croce Rossa una delle due palazzine attigue alla sua Villa, e più tardi un'ala della Villa stessa, dopo averle trasformate in ospedale per ufficiali e per soldati, capace di oltre cento letti: e da quel giorno, fino alla conclusione della pace vittoriosa, ella fu accanto a coloro che, reduci dalla fronte, recavano nelle loro carni i segni del martirio. Tutti i feriti che venivano accolti nel suo aspedale, ella — Regina Madre veramente — considerava come figliuoli e conosceva per nome; di ciascuno sapeva le condizioni di famiglia; per ognuno l'animo suo gentile le suggeriva le parole più dolci e più opportune. E quando, guariti o convalescenti, essi lasciavano Palazzo Margherita, ella offriva loro un dono, ricordo insieme e viatico auspicale.

Per tutti i combattenti, anche dopo la guerra, serbò affetto profondo e gratitudine vivissima; ed alle funzioni religiose ed alle cerimonie civili in suffragio e onore dei morti per la patria partecipò assidua, con reverente devozione.

Quando, nella primavera scorsa, a Rovereto si volle dedicare una campana votiva ai caduti sul campo, Margherita concesse il suo patronato alla iniziativa, e per il sacro bronzo dettò un'ardente preghiera, che — incisa su quello — sarà tramandata ai posteri: « Signore, accogliete nella vostra luce le anime eroiche di coloro che hanno rinunziato ad uno dei maggiori doni vostri, dando la vita per l'onore e la gloria della nostra patria; e fate che nel suono di questa campana si fondano le preghiere che a voi si innalzano da questa terra di martiri e di eroi, con quelle che scendono dal cielo, in una sola invocazione a voi, Signore, per l'avvenire e la grandezza d' Italia ».

E proprio in una solennità patriottica, l' inaugurazione del monumento ai caduti di Ventimiglia, la regina malauguratamente fu colta dalla malattia che poche settimane più tardi doveva trarla alla tomba. La giornata umida e fredda nella quale si svolse — all'aperto — la cerimonia, le riescì fatale. Seguirono giorni di speranze e di timori: tutti gli Italiani protesero il loro pensiero trepido ed augurale verso la Villa di Bordighera, ove la sua preziosa vita era minacciata dal morbo insidioso; tutti i credenti elevarono a Dio la loro prece, implorando che la sventura della sua morte fosse allontanata.

E parve, per un momento, che il pericolo fosse scongiurato; e l'alba dell'anno nuovo recò all'augusta inferma ed ai medici stessi l' illusione della convalescenza e della salvezza.

Ahi! breve illusione! Nella notte sul 3 gennaio una nuova crisi sopravvenne; ed il giorno susseguente quegli occhi azzurri e miti, quegli occhi che avevano la luminosità del cielo e la profondità del mare, si chiusero per sempre alla luce.

Io non so, o signori, se la scomparsa di altri grandi della terra suscitò mai eco più larga di verace rimpianto: certo giammai si spense in una reggia fiaccola più vivida di questa, che inesauribilmente sparse a sè dintorno

*Luce intellettual piena d'amore,*
*Amor di vero ben, pien di letizia,*
*Letizia che trascende ogni dolore.*

Io passai per Bordighera tre giorni dopo la morte di Margherita: e nell'atrio della piccola stazione, parata a lutto, fui colpito nel vedere una immensa moltitudine di corone, un vero acervo di olezzanti fiori, che da ogni parte d' Italia erano giunti per adornare il feretro della beneamata regina.

Poi, quando la salma fu trasportata a Roma, lungo il tragitto del funebre convoglio, ad ogni tappa, migliaia e migliaia di persone di tutti i ceti e di tutte le età, provenienti dalle più lontane valli e dai borghi più remoti, accorsero per inginocchiarsi e per piangere innanzi al catafalco.

Questo funebre convoglio, transitante di paese in paese verso la città eterna, ricorda il trasporto di un'altra spoglia gloriosa, che quattr'anni prima, dall'opposto lembo settentrionale della penisola, era scesa alla maestà della capitale: poichè la Nazione volle rendere alla sua regina quella stessa unanime ed imponente apoteosi che aveva tributato al Milite Ignoto, simbolo sacro della nostra gente risorta. Così, la dinastia fu identificata al popolo pur nelle estreme onoranze della morte.

Ora Margherita riposa accanto al primo ed al secondo re d' Italia, nel cuore della Patria, entro il solenne monumento che fu già templo di Roma imperiale ed ossario dei primi martiri della cristianità, e che oggi — mausoleo dei sovrani della nazione rinnovellata — attesta, attraverso il mutare dei secoli, l' immutata e immutabile vigoria della stirpe.

Signori! Volgiamo il nostro pensiero reverente al Pantheon immortale; e, « con le ginocchia della mente chine », dinanzi all'avello della grande morta formuliamo un voto di vita, il voto che al cuore di lei fu sempre caro sopra ogni altro: « Viva sempre e innanzi tutto l' Italia per la quale ella visse, l' Italia forte e onorata, come la sognò e la volle Margherita di Savoia! ».

Il pubblico, che seguì attentamente la bellissima orazione del prof. Morpurgo, rimeritò, alla fine, l'oratore di nutriti applausi.

## Le cospicue erogazioni della Cassa di risparmio

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine, nella adunanza del 1° corrente ha approvato il bilancio dell' esercizio 1925, chiuso con l'utile di L. 1.536.598,61.

Questo risultato ha consentito di destinare — dopo provvisto alla assegnazione statutaria al fondo patrimoniale — L. 750.000 alla beneficenza.

Di tale importo, L. 450.000 circa sono state destinate alle erogazioni usuali e in notevole parte accantonate a favore dell'erigendo nuovo Ospedale Civile, e L. 300.000 verranno destinate ad altre opere di pubblico bene nell'occasione del cinquantenario dell' Istituto che ricorrerà nel maggio di quest'anno.

### Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Zuppa alla montanara - Cotolette alla milanese - Contorno.

## Deliberazioni dell' Unione Negozianti ed Esercenti

Il Consiglio dell' Unione Negozianti ed Esercenti, nella seduta del 4 corrente, ha trattato i seguenti oggetti:

Dazio Consumo. — Constatato il risultato delle trattative, venne deliberato di darne conoscenza agli interessati con un comunicato.

Posteggi in Piazza XX Settembre. — In merito alla domanda avanzata presso il Comune per la sospensione della tassa di posteggio, ne venne in via di esperimento ottenuta la sospensione.

Posteggi in Piazza Venerio. — Vennero discusse le richieste degli utenti spazi con baracche di loro proprietà e si deliberò di sottoporre al Comune i loro desiderata.

Mercati. — Venne approvata la direttiva di ottenere per i mercati locali di prodotti agricoli le maggiori facilitazioni, onde metterli in condizioni favorevoli rispetto a quelli dei minori centri della Provincia.

Limite di minuta vendita della birra e degli estratti di carne. — Venne avanzata richiesta al Comune per la diminuzione del limite di minuta vendita ad una cassa per la birra e a chilogrammi 5 per gli estratti di carne.

Cessazione del regime vincolistico per le locazioni. — Esaminata la situazione, venne deciso di promuovere un'azione collettiva assieme alle altre Associazioni del Commercio e dell' Industria, onde proteggere gli interessi dei rispettivi organizzati.

## 43.° Veglionissimo Studenti

Grazie alla buona volontà degli studenti mobilitati sotto la direzione di alcuni valenti artisti cittadini, i lavori del Veglionissimo stanno ormai volgendo al termine.

La sala completamente trasformata in uno dei migliori Tabarin della Babilonia moderna: Parigi, presenta un aspetto fantastico per lo sfarzo degli ornamenti e lo sfolgorio delle luci multicolori.

Oltre alla normale orchestra nell' interno del Teatro, suonerà anche un fragoroso Jazz-Band, formato di scelti elementi fatti venire persino dalle lontane regioni americane con i loro caratteristici strumenti ultramoderni e geniali.

Tante e tante improvvisate che il Comitato non ci permette ancora di rilevare alla curiosità dei lettori, avranno campo di vedere tutti coloro che questa sera si recheranno col loro inappuntabile abito da società e mascherina al fianco, al Sociale per gettarsi nel vortice della danza che trascina ed affascina diffondendo per un istante un'ombra di dimenticanza sulle miserie della vita quotidiana.

L'esito della serata il cui introito, come tutti sanno, andrà devoluto interamente a scopo di beneficenza; è assicurato dall' intervento di una folla di gente numerosa e spensierata.

Vorrei continuare... ma... basta..

Chi vuol sapere e vedere qualcosa di più venga questa sera al Sociale !!

Si ricordano i ritardatari che i biglietti sono in vendita al camerino del teatro dalle 9 in poi.

## Collegio arcivescovile
### Trattenimento teatrale

Questa sera, alle ore 17 precise, nel Teatro del Collegio Arcivescovile sarà svolto un trattenimento drammatico-musicale eseguito dai convittori del Collegio stesso. Si rappresenterà « Attalo », grandioso poema drammatico in 5 atti di G. Ellero. Scene dei cristiani primitivi d'Asia e Nicomedia, scorso appena il 1. decennio del II. secolo dopo Cristo, durante il governo di Plinio il giovine nella Bitinia e nel Ponto. Negli intermezzi brani scelti di musica per piano e violino.

## Esposizione di Firenze

Si rammenta ai piccoli industriali friulani che il termine per la presentazione delle schede di adesione per partecipare alla Seconda Esposizione delle Piccole Industrie e dell'Artigianato di Firenze scade improrogabilmente mercoledì 10 febbraio. Entro tale giorno le schede debitamente riempite e firmate dovranno essere inviate al Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Udine, via Bartolini, 4.

## Corsi di ginnastica

Lunedì 8 corrente avranno inizio regolare i corsi di ginnastica che l'Associazione Sportiva Udinese organizza per gli allievi ed allieve.

Le lezioni, per i ragazzi inferiori ai 15 anni, si svolgeranno nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 17 alle ore 18, nella palestra di Via Giusti. Le allieve dovranno rivolgersi alla prof.ssa Elena Corradi.

## Caduto dalla bicicletta

Ieri fu accolto all' Ospedale Civile tal Giuseppe Musuruana fu Gio. Batta, di anni 39, di Lumignacco di Pavia, che, accidentalmente, era caduto dalla bicicletta. Il dott. Penasa gli riscontrò una forte contusione al gomito sinistro con vasto ematoma.

Salvo complicazioni, guarirà in quindici giorni.

### BENEFICENZA

**All'Associazione « Scuola Famiglia »:**

Per onorare la memoria del compianto rag. cav. Vittorio Bianchi: comm. prof. Luigi Pizzio L. 10 — Insegnanti dell' Educatorio « Scuola e Famiglia » L. 35 — Anna Bertoli, 10 — Sorelle Maria e Adele Bertoli, 5 — Maria Lavaroni, 5 — cav. Ernesto Santi, 5 — Fanny Luzzatto, 10 — Famiglia Enrico Sturolo, 10 — Liberale Loria, 5 — Insegnante e direttore delle Scuole di S. Domenico, 27 — Maria Piccoli vedova Lestuzzi, 5.



## Un calzolaio di via Castellana si getta sotto il treno

Ieri mattina all'alba un ferroviere rinvenne, sulla linea di Palmanova, il cadavere di un uomo orrendamente straziato da larghe ferite. Furono subito avvertiti i Carabinieri, la Milizia e i dirigenti la stazione.

Dalle prime ricerche esperite dalla benemerita del nucleo di Porta Aquileia risultò trattarsi del calzolaio Ettore Agostini fu Gio. Batta, abitante in via Castellana.

Il disgraziato Agostini si era gettato sotto il primo treno in partenza per S. Giorgio ma il personale, causa il buio, non deve essersene accorto. Il convoglio trascinò il misero corpo del suicida per circa cento metri.

Nel portafogli che l'Agostini aveva in tasca, si trovò un notes sui foglietti del quale egli indirizzava alla moglie, alla madre e ad un amico, parole di saluto chiedendo perdono per il dolore che la sua estrema risoluzione avrebbe recato e affermando di perdonare a quanti gli fecero del male.

Nei foglietti il povero Agostini si dichiara stanco della vita, affermando di non sentirsi più la forza di reggere ad essa.

I resti dell' infelice sono stati trasportati nella camera mortuaria del Cimitero.

L'Agostini era coniugato ed aveva avuto un figlio, morto nel decorso anno. Il suicida aveva aperto un piccolo negozio in Piazza Garibaldi che aveva dovuto chiudere poco dopo perchè il lavoro gli mancava. Egli era nato a Casarsa il 17 maggio 1891.

## Travolto dal proprio cavallo

Il vetturale Francesco Gregorato fu Valentino, di anni 65, abitante in via Ronchi, si trovava nel pomeriggio di ieri con la propria vettura trainata da un cavallo alla stazione ferroviaria. Il cavallo ad un tratto s' impennò; il Gregorato volle frenarlo ed invece ne rimase travolto rimanendo tanto male conciato che dovette essere trasportato all' Ospedale Civile dove fu accolto di urgenza dopo essergli state constatate ferite varie alla gamba sinistra e alla regione occipitale, abrasioni alla gamba destra e contusioni al torace.

Guarirà in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

# CRONACA SPORTIVA

## Niente amnistia per il campo dell' Udinese

**Contrariamente a quanto fu pubblicato su di un giornale concittadino, informiamo a malincuore i nostri lettori e gli sportivi friulani, che la recente amnistia, concessa in occasione della accettazione dell'alto patronato della F.I.G.C. da parte di S. A. R. il Principe Ereditario, non contempla il caso della squalifica del Campo udinese.**

**Nel comunicare tale notizia, siamo certi che in questi momenti più critici che mai, gli sportivi udinesi vorranno stringersi vieppiù intorno alla propria Società, e con il loro affetto e la loro affezione verso la stessa, attenuare le gravi conseguenze che da tempo a questa parte si abbattono sul nostro Sodalizio.**

## U. L. I. C.
### Comitato Provinciale Friulano

A seguito del comunicato ieri apparso sul « Giornale del Friuli », domani si svolgeranno le seguenti gare eliminatorie:

A Remanzacco, ore 13.30: Olympia di Udine-Aurora di Remanzacco (arbitro Miani):

A Feletto Umberto. — Ore 10: Feletto-Udine F. B. C. (arbitro Liuzzi) — Ore 11: Tarcentina-Juventus di Vat (arbitro Liuzzi) — Ore 13. Rapid-Pro Udine (arbitro Grinovero) — Ore 14. Azzurra-Edera Udinese (arb. Grinovero) — Ore 15: Giovani Calciatori Udinesi-Zugliano F. B. C. (arbitro Battocchi).

A Codroipo. — Ore 10: Rivignanese-Codroipese (arbitro Rossi) — Ore 13.30: Spilimberghese-vincente Rivignanese-Codroipese (arbitro Rossi).

A Risano. — Ore 10 Bagnaria-Risanese (arbitro Gallina) — Ore 14: Chiasiellis-vincente Bagnaria-Risanese. (arbitro Gallina).

La designazione delle squadre è stata effettuata mediante sorteggio.

La Pro Tricesimo ha dichiarato forfait per le eliminatorie.

Una squadra che si presenta in campo dopo 20 minuti dell'ora fissata, è dichiarata perdente.

Domenica 14 corrente continueranno le eliminatorie per la designazione della semifinalista friulana.

Il Comitato Friulano aveva chiesto alla presidenza Lega Nord il permesso di poter far disputare le eliminatorie sul campo dell' Udinese. La Presidenza Lega Nord ha comunicato che persistendo la squalifica del campo udinese si trova nell' impossibilità di fare detta concessione.

## Cividalese contro Gorizia

CIVIDALE, 6.

Domani alle 14.30 sul nostro Campo sportivo si incontreranno l' U. G. S. Cividalese e il Gorizia F. C. Questa giovane squadra si propone di affermare il suo valore ed annullare il vantaggio conseguito dai Cividalesi sul suo campo, mentre questi difenderanno strenuamente la loro posizione. La gara sarà, dunque vivace e oltremodo interessante.



## A proposito della riforma della legislazione ecclesiastica

L'accoglienza che le proposte della Commissione per la riforma della legislazione ecclesiastica hanno incontrato nell' Episcopato, nel Clero e nel laicato cattolico, è rivelatrice della sempre maggiore rispondenza che la politica religiosa ed ecclesiastica del Governo Mussolini, ha nella coscienza nazionale profondamente cattolica. E' la migliore risposta alle temerarie affermazioni che fece di recente il fondatore di un Partito, destinato anzitutto e soprattutto alla restaurazione dei valori religiosi e alla rivendicazione dei diritti della Chiesa nella vita italiana. In nome di questo partito si è potuto dunque, dal suo più autorevole interprete, respingere quanto ha realizzato non a chiacchiere, ma a fatti, il nuovo regime in materia religiosa ed ecclesiastica, collo sbalorditivo e gratuito pretesto che tutto ciò non rappresenti altro che un tentativo di asservimento della Religione alla politica. Perchè? Per un apprezzamento rigorosamente politico.

Il regime fascista attua, è vero, quello che fu un voto in gran parte platonico e tuttavia principale del Partito popolare, ma non rinunzia alla sua lotta contro il regime demo-liberale in cui, a quanto pare, quel partito si era talmente assestato da considerarlo proprio, nonostante l' indistruttibile essenza anticristiana del liberalismo democratico o conservatore. In una parola, i valori religiosi e morali e gli interessi della Chiesa e del Clero, in tanto dovrebbero essere legittimamente tutelati in quanto si ristabiliscono prima i dogmi libertari e suffragistici della dottrina liberale e delle sue diverse derivazioni demo-massoniche e social-democratiche. Così il secondario si è sostituito al principale, il relativo all'assoluto; e il tradimento della buona fede di quanti salutavano in un Partito il principio di una rinascita cattolica non potrebbe essere più grave e completo. Le ragioni universali e supreme della Religione ricevono il massimo oltraggio dall'essere invocate a puntello estremo di una istituzione partigiana in rovina, proprio contro un regime che le rivendica astraendo dalla guerra ad oltranza che gli viene dichiarata in loro nome.

Da quale parte la religione sia stata asservita alla politica, è manifesto con una evidenza schiacciante. Ma la logica dell'errore e gli sviluppi del pervertimento fazioso non si limitano a questo. Subordinata la Religione alla politica, sacrificati i fini trascendenti dell'apostolato religioso agli scopi contingenti del gioco partigiano, è fatale che alla negazione totalitaria della politica religiosa ed economica del regime fascista, segua la quiescenza indulgente verso le persecuzioni contro la Religione e contro la Chiesa da parte dei regimi demo-liberali. E' quanto avviene in Francia, dove i fuorusciti dell'antifascismo, anche se cattolici, continuano la loro campagna oltranzista contraria all' Italia di Mussolini, in uno spirito di benevola sopportazione per l'anticlericalismo vessatore e persecutore del « cartello » che è insieme e logicamente massonico, ultra-libertario e ultra-suffragistico.

Quei fuorusciti sono infatti molto più vicini agli anticlericali di Herriot che non ai cattolici di Castelnau e, mentre tacciono della persecuzione che continua contro il clero francese, hanno il tempo di lanciare nuovi strali avvelenati contro la reintegrazione che dei diritti del ministero sacerdotale persegue il fascismo, con una continuità che se talvolta è attenuata, non è mai interrotta dalle esigenze del gradualismo indissociabile dalla politica. E' quindi necessario colmare i compiacenti silenzi dei nostri compagni di fede passati alla causa della democrazia e del labourismo inglese.

Secondo le informazioni che ci vengono direttamente da Parigi e cioè dal centro dell'attività antifascista dei profughi aventiniani: « la resistenza opposta dai cattolici alle mene di coloro che volevano cacciare nuovamente fuori di Francia i religiosi ex combattenti e laicizzare l'Alsazia, mene arrestate almeno in apparenza, viene messa a dura prova. Il piano contro i religiosi rinasce da qualche mese sotto altra forma. Gli anticlericali si attaccano ora alle canoniche dei curati di campagna. I curati cacciati dalle loro dimore per la legge di separazione, avevano ottenuto di rioccupare la loro dimora verso il pagamento di un affitto da versare ai Comuni. Ora da qualche mese si constata che i Consigli comunali tentano di impadronirsi dei presbiteri, o elevando l'affitto in modo tale da renderne impossibile il pagamento ai poveri preti di campagna, oppure occupando le case momentaneamente non abitate, perchè la penuria dei preti costringe qualche villaggio a servirsi del curato del borgo vicino, od infine, come avviene attualmente a Pribac nella diocesi di Tolosa, venendo a scadere i contratti di affitto, i Consigli comunali pretendono di espellere i curati per servirsi dei locali che essi abitano. Se questa manovra sarà lasciata continuare, ben presto le popolazioni rurali di Francia rimarranno prive di assistenza religiosa ».

Tutto questo avviene in Francia dove la democrazia non ha ancora trovato la formula per salvare la nazione dall'anarchia e dal fallimento, ma in compenso, nonostante il patriottismo e la moderazione di Briand, non rinuncia alla lotta antireligiosa se pure è costretta a nasconderla dietro l'espediente di una perfidia più ipocrita e con un momentaneo spostamento del terreno di lotta dai grandi centri alle piccole parrocchie rurali.

In Italia intanto si provvede a migliorare le congrue e a riformare tutta la legislazione ecclesiastica, per liberarla dal preconcetto laico e dal sottinteso anticlericale di cui riuscì a saturarla il regime che il fascismo ha travolto — speriamo e vogliamo — per sempre.

Ebbene, l'entusiasmo di certi fuorusciti di nostra conoscenza, è tutto per la Francia democratica; e la loro avversione è riservata esclusivamente all' Italia fascista. Ma la differenza fra democrazia liberale e socialista da una parte e il fascismo dall'altra, pare essere facilmente riconosciuta nella antitesi eloquente che abbiamo illustrato.

Nel regime demo-liberale e social-democratico, la Nazione è sacrificata alla fazione: nel nuovo regime i partiti non contano, perchè il loro posto è occupato da una realtà dominante e soverchiante: l' Italia. Così può accadere, come abbiamo documentato, che in Francia la democrazia perseguiti il clero e la Religione nonostante il patriottismo dei cattolici; e in Italia il Governo Mussolini, senza tenere conto dell'antifascismo irriducibile di certi cattolici accecati dalla politica, svolga una politica di aperto ed effettivo ossequio alla Religione e alla Chiesa. Da questa politica la Religione non è asservita; che anzi è reintegrata nel suo prestigio e nella sua influenza.

Sono invece asservite le fazioni. E lo spirito fazioso si vendica lanciando, in nome della Chiesa, ma in realtà contro la Chiesa, l'accusa irriverente e assurda dell' impossibile asservimento.

## Cinema Teatro Eden
### Ultime repliche di
## Il ladro di Bagdad

Il trionfale successo che riporta da lunedì questa meravigliosa opera d'arte, non tende ad affievolire, anzi si consolida maggiormente, perchè IL LADRO DI BAGDAD è un films che si vede e si rivede con molto piacere, essendovi racchiuso ogni tesoro di bellezza, ogni finezza di sentimento, ogni sforzo artistico; coefficienti uniti alla vasta mole del poderoso lavoro, formano un assieme che mai in cinematografo si è riscontrato.

DOUGLAS FAIRBANKS, l' intrepido protagonista, interpretando questo film, ha assolto magnificamente il suo compito, elevandosi alla vetta della celebrità, e certo rimarrà quale nome di un grande essere nella storia dell'arte muta.

Purtroppo siamo alle ultime repliche di questo portento cinematografico lavoro, dovendo lasciare posto ad altro film della massima importanza e precisamente del gioiello di delicata passionalità che risponde al nome di « Rinascita » ovvero QUANDO L'AMORE NON MUORE, interpretato da un nuovo astro della cinematografia mondiale: GIORGIO O' BRIEN considerato di molto superiore a Rodolfo Valentino sia per la arte squisita come per la sua figura che corrisponde a principe della bellezza, ammirato sportman mondiale, suscitatore degli entusiasmi femminili, campione di eleganza e distinzione, eccelso e meraviglioso attore.

Oggi pertanto dalle ore 17 IL LADRO DI BAGDAD.

## Cinema Concerto Moderno

Anche ieri sera TOM MIX col suo arditissimo lavoro TONY L' INVINCIBILE ha attirato al Moderno una folla compatta avida di assistere alle incredibili avventure del tanto acclamato artista.

Suscita la più schietta ilarità il suo impacciatissimo contegno nella vita di elegante « viveur » impostagli dall'ambiente elegante e cosmopolita che è costretto a frequentare alla capitale, egli il rancheman rude e semiselvaggio abituato alla vita libera delle sue sconfinate praterie.

Degna particolarmente di nota in questo grandioso films è la fantastica corsa finale disputata fra i migliori campioni, che attraverso mille peripezie e sfuggendo a mille insidie tesegli dai suoi avversari termina colla splendida vittoria di Mix, che grazie al suo mirabile destriero riesce a distanziare i suoi competitori e a guadagnare il premio della corsa.

### LA FANCIULLA DI POMPEI

Ieri alle ore 13.30 alla presenza di moltissime notabilità cittadine ebbe luogo la rappresentazione con carattere strettamente privato di questo monumentale lavoro.

Profonda è l' impressione che in tutti gli intervenuti lasciò questa magnifica film e vivissima l'attesa di vederlo nuovamente completo in ogni sua parte.

Fra giorni dunque registreremo con piacere questo novello avvenimento artistico.

## Cinema Teatro Cecchini
### Ridolini
### DA PEZZENTE A REGNANTE

Ben ha provveduto la direzione del Cecchini nel presentare in questi, diremo, ultimi sprazzi di carnevale, una film puramente a carattere comicissimo composto di programma completo in 5 atti. Diremo di più, iersera è stato un avvenimento per il simpatico ritrovo trovarsi vestito dalla festa, raggiungendo di pubblico in ogni ordine di posti, lieto e sorridente per la magnifica visione di RIDOLINI, quale eroe del film DA PEZZENTE A REGNANTE ovvero « La carriera artistica di Ridolini ».

Non faremo critiche sul lavoro, perchè tutti ormai sanno quale valore abbia il celebre comico, quante simpatie nutra e quanti allori nella stessa sala ha sempre raccolto, allori che iersera gli vennero rinnovati con calorose dimostrazioni d' ilarità schietta e convinta, per le bellissime nuove ed originali trovate ch'egli è stato capace di creare nel magnifico film.

DA PEZZENTE A REGNANTE viene oggi replicato dalle ore 17 e tutti coloro che desiderano divertirsi sono pregati di intervenire e seguire attentamente con che velocità Ridolini si forma una posizione.

## Il Palazzo dei Sogni
### al Cinema Italia

Pubblico distinto ieri sera a tutte le rappresentazioni del bellissimo lavoro passionale della rinomata casa cinematografica Ambrosio film Torino. Pierquemolto Maria Rouzio nella parte di Pierrot, al suo fianco pure la Rita D'Arcourt ammiratissime in tutte le scene. Chiude lo spettacolo una bellissima comica americana interpretata da due scimmie. Oggi dalle 17 in poi repliche.

## Orario ferroviario

**Linea Udine - Trieste**

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

**Linea Udine - Venezia**

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

**Linea Udine - Tarvisio**

Partenze: ore 4.55 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

**Udine-Stazione Carnia**

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

**Linea Udine-Cividale.**

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe: nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

**Ferrovia Cividale-Caporetto.**

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18 4.

**Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado**

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi. ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

**Linea Carnia-Villa Santina.**

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.20 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.25 — 18.40.

(*) Si ferma a Tolmezzo.

**Villa Santina - Comeglians.**

Partenze da Villa Santina: ore 9.50 — 14.25 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 10.35 — 15.20 — 21.10.

Partenze da Comeglians: ore 6.35 — 11.30 — 16.40.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.30 — 12.25 — 17.35.

**Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa**

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

**Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro**

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

**Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza**

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

**Tramvia del But**

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

**Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.**

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

**Linea Udine - S. Daniele.**

Partenze da Udine: ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.37 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40

Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D. — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.

Arrivi ad Udine: ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19.

I treni « Diretti » in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Meduno-Tramonti-Clauzetto.

## Servizi Automobilistici

**Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine**

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.

(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.

Avv. PIERO PISENTI, Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »